



MINISTERO DELL'ISTRUZIONE, DELL'UNIVERSITA' E DELLA RICERCA
UFFICIO SCOLASTICO REGIONALE PER IL VENETO - DIREZIONE GENERALE
Calle dei Miracoli - Cannaregio 6071 - 30131 VENEZIA

CONTRATTO COLLETTIVO INTEGRATIVO REGIONALE CONCERNENTE LE INIZIATIVE DI FORMAZIONE ED AGGIORNAMENTO DEL PERSONALE DELLA SCUOLA PER L'ANNO SCOLASTICO 2005/2006

L'anno 2005, il giorno 27 giugno, presso l'Ufficio Scolastico Regionale per il Veneto, in sede di contrattazione decentrata a livello regionale

tra

la delegazione di **parte pubblica**, composta da:

Carmela Palumbo – Direttore Generale

Gianna Miola – Dirigente Ufficio I “Politiche dell’Istruzione, dell’educazione e della formazione”

e

la delegazione di **parte sindacale**, composta da:

Leopoldino Lago - SNALS CONFISAL

Antonio Giacobbi – FLC CGIL

Nereo Marcon - CISL – SCUOLA

Roberto Checcacci - UIL –SCUOLA

VISTO

- l’art. 4, comma 3, primo capoverso, lettera C) ed E) del C.C.N.L. sottoscritto il 24 luglio 2003, di seguito denominato C.C.N.L.
- la direttiva n. 45 del 04/04/2005, concernente la formazione e l’aggiornamento del personale docente e A.T.A. per l’anno scolastico 2005/06, che assegna all’Ufficio Scolastico Regionale per il Veneto la somma complessiva di € 2.019.646,00, di cui € 158.552,00 destinati ai docenti per disabili.

VIENE SOTTOSCRITTO

il presente contratto collettivo integrativo regionale concernente criteri, modalità e opportunità formative per il personale docente, educativo ed A.T.A. – anno scolastico 2005/2006 – come previsto dall’art. 4, comma 3, primo capoverso, lettera C) del C.C.N.L.



MINISTERO DELL'ISTRUZIONE, DELL'UNIVERSITA' E DELLA RICERCA
UFFICIO SCOLASTICO REGIONALE PER IL VENETO - DIREZIONE GENERALE
Calle dei Miracoli - Cannaregio 6071 - 30131 VENEZIA

art. 1

(finalità e pubblicità dell'accordo)

1. Il presente contratto definisce i criteri generali per l'attuazione delle iniziative di formazione ed aggiornamento per l'anno scolastico 2005/2006 del personale della scuola della Regione Veneto. Esso è in particolare finalizzato alla:

- definizione degli obiettivi concreti da perseguire nell'ambito delle priorità nazionali individuate dalla direttiva n. 45 del 04/04/05;
- definizione dei criteri a garanzia della fruizione del diritto alla partecipazione alle attività di formazione e di aggiornamento per tutto il personale della scuola.

2. Il presente accordo dovrà essere affisso all'Albo di ogni Istituzione scolastica e messo a disposizione del Collegio dei Docenti che è competente a deliberare il Piano Annuale delle Attività di aggiornamento della singola scuola a norma dell'art. 65 del C.C.N.L.

art. 2

(fruizione del diritto alla formazione)

1. La partecipazione alle attività di formazione e aggiornamento costituisce un diritto ed è risorsa strategica per il miglioramento della scuola, nonché occasione di miglioramento e crescita professionale del personale.

2. Il personale che partecipa ai corsi di formazione organizzati dall'Amministrazione centrale o periferica del M.I.U.R., nonché dalle scuole di appartenenza, anche in rete, è considerato in servizio a tutti gli effetti e ad esso spetta, nei casi previsti dalla normativa vigente, la corresponsione del trattamento di missione e il rimborso delle spese di viaggio.

3. Per il personale docente le iniziative di formazione si svolgono ordinariamente al di fuori dell'orario di insegnamento. Tuttavia gli insegnanti hanno diritto di usufruire, con esonero dal servizio e con sostituzione ai sensi della vigente normativa sulle supplenze brevi nei diversi gradi di istruzione scolastica, di 5 gg. nel corso dell'anno scolastico per partecipare ad iniziative di formazione ed aggiornamento riconosciute dall'Amministrazione. Il Dirigente scolastico assicura, nelle forme e in misura compatibile con la qualità del servizio, un'articolazione flessibile dell'orario di lavoro per consentire la partecipazione ad iniziative di formazione anche in aggiunta al predetto limite di 5 gg.



MINISTERO DELL'ISTRUZIONE, DELL'UNIVERSITA' E DELLA RICERCA
UFFICIO SCOLASTICO REGIONALE PER IL VENETO - DIREZIONE GENERALE
Calle dei Miracoli - Cannaregio 6071 - 30131 VENEZIA

4. Il personale ATA partecipa alle iniziative di aggiornamento nel limite delle ore necessarie alla realizzazione del processo formativo, previa autorizzazione del Capo d'Istituto.

5. Le iniziative di formazione di competenza dei soggetti di cui all'art. 3 sono aperte anche al personale delle scuole paritarie ai sensi della L. n. 62/2000.

art. 3

(impegni e competenze)

1. Alle Istituzioni Scolastiche autonome, con preferenza all'organizzazione in rete o in consorzio, compete la programmazione delle iniziative di formazione funzionali al P.O.F.

2. Il Dirigente Scolastico è tenuto a dare informazione preventiva sui criteri per la fruizione dei permessi per l'aggiornamento.

3. I Centri per i Servizi Amministrativi, in quanto articolazioni territoriali dell'Ufficio Scolastico Regionale, garantiscono servizi professionali di supporto alla progettualità delle scuole, azioni perequative e interventi legati a specificità territoriali e tipologie professionali, avvalendosi dell'azione dei propri Uffici per gli Interventi educativi, di Centri territoriali, di Comitati tecnico scientifici formati dal personale delle Istituzioni Scolastiche.

4. All'Ufficio Scolastico Regionale competono azioni di regia, coordinamento, studio, ricerca e diffusione di nuove tipologie formative, formazione permanente e a distanza, monitoraggi e valutazione, nonché azioni di sussidiarietà ed implementazione nei confronti di progetti pilota o sperimentali eventualmente promossi a livello periferico.

5. L'Ufficio scolastico regionale si impegna altresì a predisporre il piano degli interventi formativi entro il 31.10.2005. Entro il successivo mese di novembre sarà data la relativa informativa.



MINISTERO DELL'ISTRUZIONE, DELL'UNIVERSITA' E DELLA RICERCA
UFFICIO SCOLASTICO REGIONALE PER IL VENETO - DIREZIONE GENERALE
Calle dei Miracoli - Cannaregio 6071 - 30131 VENEZIA

art. 4

(ambiti prioritari d'intervento)

1. Il collegio dei docenti, nel deliberare il Piano annuale delle attività di aggiornamento e formazione di cui all'art. 65 del C.C.N.L. nell'ambito di una programmazione anche pluriennale, coerentemente con la specifica identità di ciascuna scuola dell'autonomia - ai sensi del D.P.R. n. 275/99 - individuerà i bisogni formativi del personale, da soddisfare mediante le risorse assegnate, in relazione a quanto stabilito dall'art. 3 – *obiettivi formativi prioritari* – della direttiva n. 45 del 04.04.2005.

2. Per il personale ATA, in quanto componente di supporto della didattica e dell'educazione, la formazione è funzionale all'attuazione dell'autonomia ed alla crescita professionale e riguarda prioritariamente i seguenti ambiti:

a) le iniziative individuate nell'ambito del piano delle attività di cui all'art. 52, comma 3, del C.C.N.L.

b) i processi di informatizzazione, anche in relazione alla necessaria adozione delle misure minime di sicurezza previste dal D.Lvo 30 giugno 2003, n. 196 (codice della privacy).

3. Inoltre, per il personale A.T.A., in coerenza con lo specifico progetto nazionale che promuoverà le attività di formazione finalizzate all'attuazione degli istituti contrattuali relativi alla mobilità professionale, la successiva sequenza contrattuale integrativa regionale definirà le priorità di intervento a livello territoriale utilizzando le specifiche risorse individuate dal successivo art. 5.

art. 5

(finanziamenti delle attività di formazione)

1. Le parti prendono atto che per l'anno finanziario 2005 all'Ufficio Scolastico Regionale per il Veneto risultano assegnati i seguenti finanziamenti e ne decidono la ripartizione secondo i criteri appresso indicati:

a) dalla Direttiva n. 45 del 04 aprile 2005 sul capitolo 2706, € 1.861.094,00, nonché, sul cap. 2744 euro 158.552,00 destinata alla formazione dei docenti specializzati nell'attività di sostegno agli handicappati. Dal totale delle risorse assegnate sul cap. 2706, pari a € 1.861.094,00, viene dedotta la somma di € 269.858,63, pari al 14,50%, che resta a disposizione dell'Ufficio Scolastico



MINISTERO DELL'ISTRUZIONE, DELL'UNIVERSITA' E DELLA RICERCA
UFFICIO SCOLASTICO REGIONALE PER IL VENETO - DIREZIONE GENERALE
Calle dei Miracoli - Cannaregio 6071 - 30131 VENEZIA

Regionale per le iniziative di formazione da riservare al personale ATA di cui al comma 3 dell'art. 4. La somma di € 195.414,87, pari al 10,50% dell'importo totale, resta a disposizione dell'Ufficio Scolastico Regionale per le iniziative di formazione del personale docente. La restante somma (euro 1.395.820,05) presente sul medesimo capitolo, viene assegnata alle istituzioni scolastiche statali della Regione Veneto secondo i seguenti criteri: 50%, in ragione del numero degli alunni, 50% in ragione dei posti di organico di diritto previsti per il personale docente ed ATA delle Istituzioni scolastiche;

b) dall'emananda Direttiva concernente gli stanziamenti provenienti dalla legge 440/97, la percentuale che sarà prevista rispetto alla quota da assegnare alle istituzioni scolastiche del Veneto secondo il criterio che sarà indicato dalla circolare medesima per attività di formazione, fatta salva la quota spettante all'Ufficio Scolastico Regionale per la realizzazione delle finalità ivi indicate.

2. Eventuali somme non utilizzate dalle scuole nell'esercizio finanziario 2004 e nell'esercizio finanziario 2005 restano a disposizione delle stesse con vincolo di destinazione nell'esercizio successivo per le medesime finalità di formazione.

3. I progetti che prevedono l'attuazione di iniziative di formazione grazie alla stipula di protocolli d'intesa con Enti, Università o privati, devono garantire una partecipazione almeno paritaria di finanziamento.

art. 6

(altri soggetti formativi)

1. L'attività formativa potrà anche essere offerta da soggetti esterni accreditati dal M.I.U.R., secondo le procedure definite a norma dell'art. 66, comma 3, del C.C.N.L.

2. Inoltre la Direzione Generale potrà autorizzare specifiche iniziative di formazione proposte da soggetti esterni che rispettino i seguenti criteri:

a) previsione nello statuto dell'ente delle attività di formazione ed aggiornamento;
b) coerenza dell'attività formativa proposta con le finalità indicate nel presente contratto.



MINISTERO DELL'ISTRUZIONE, DELL'UNIVERSITA' E DELLA RICERCA
UFFICIO SCOLASTICO REGIONALE PER IL VENETO - DIREZIONE GENERALE
Calle dei Miracoli - Cannaregio 6071 - 30131 VENEZIA

art. 7

(monitoraggio)

1. Le parti concordano che alla fine dell'anno scolastico 2005/2006 l'informativa successiva verrà effettuata sulla base dei dati rilevati in fase di monitoraggio regionale.
2. Eventuali somme residue, non utilizzate e senza vincolo di destinazione, saranno assegnate alle singole Istituzioni scolastiche nei rispettivi capitoli di Bilancio e ridistribuite entro il 2006 esclusivamente per attività formative.
3. Ad ogni buon conto, le ulteriori assegnazioni alle istituzioni scolastiche saranno subordinate alla completa utilizzazione delle risorse già attribuite.

art. 8

(interpretazione autentica)

1. Qualora insorgano controversie sull'interpretazione del presente contratto regionale decentrato, le parti che lo hanno sottoscritto, entro 10 giorni dalla richiesta di uno dei firmatari, si incontrano per definire consensualmente il significato della clausola controversa. La procedura deve concludersi entro 20 giorni dalla data del primo incontro.
2. L'accordo raggiunto sostituisce la clausola controversa sin dall'inizio di validità del contratto e ne verrà data tempestiva comunicazione a tutte le istituzioni scolastiche della Regione.

art. 9

(compatibilità finanziaria)

Ai sensi dell'art. 48 del D. Lvo 165/2001 il presente contratto, corredato dalla relazione tecnico finanziaria dell'Ufficio V "Politiche di gestione delle risorse finanziarie", viene sottoposto a certificazione di compatibilità finanziaria.



MINISTERO DELL'ISTRUZIONE, DELL'UNIVERSITA' E DELLA RICERCA
UFFICIO SCOLASTICO REGIONALE PER IL VENETO - DIREZIONE GENERALE
Calle dei Miracoli - Cannaregio 6071 - 30131 VENEZIA

Per la parte pubblica:

Carmela Palumbo - Direttore Generale

Gianna Miola - Dirigente Ufficio I "Politiche dell'Istruzione, dell'educazione e della formazione"

Per la parte sindacale:

Leopoldino Lago - SNALS CONFISAL

Antonio Giacobbi – FLC CGIL

Nereo Marcon - CISL – SCUOLA

Roberto Checcacci - UIL –SCUOLA

DICHIARAZIONE A VERBALE

Le OO.SS., sulla base dei dati forniti dall'USR, rilevano che nell'anno scol. 2003/04 le scuole hanno speso o impegnato per la formazione mediamente il 50% dei fondi disponibili.

Ciò dipende da ragioni strutturali e in particolare anche dal ritardo nella comunicazione e nell'assegnazione dei fondi, la cui responsabilità è da addebitarsi all'organizzazione del MIUR e al rapporto con il Ministero dell'Economia.

Resta da spiegare per quali motivi tra le province del Veneto la capacità di spesa vada dal 40,2% di Padova al 66,5% di Rovigo.

Le OO.SS. nel ribadire che:

- a) la formazione in servizio rappresenta una risorsa strategica per la qualità della scuola e quindi un "dovere professionale" per il personale;
- b) la titolarità di deliberare il Piano spetta unicamente al Collegio docenti ai sensi del DPR 275/99

IMPEGNANO

l'USR ad attivarsi con gli Uffici centrali del MIUR e con le Istituzioni scolastiche allo scopo di aumentare la capacità di spesa da parte delle scuole. In particolare chiedono che l'USR accerti le ragioni per cui alcuni Istituti non riescono a spendere o ad impegnare le somme assegnate al fine di metterli nelle condizioni di superare eventuali difficoltà.

Chiedono infine che:

- a) l'USR richiami tutti i soggetti coinvolti (ivi compresi i revisori dei conti) all'opportunità di valorizzare le norme che consentono di impegnare e utilizzare tutte le risorse;
- b) ricordi ai Dirigenti scolastici quanto previsto in materia di formazione dall'art. 10 del CIR 27/04/04